



Unione Italiana Lavoratori Funzione Pubblica
Segreteria Nazionale Vigili del Fuoco

Via Farini n. 62 – 00184 Roma | 064818614
vigilidelfuoco@uilfpvfvf.it | uilfp.vigilidelfuoco@pec.uilfpvfvf.it | www.uilfpvfvf.com

Roma lì 20 ottobre 2026
Prot. N. 232/2026

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Ghimenti

Al Direttore Centrale per l'Innovazione Tecnologica, la
Digitalizzazione e per i Beni e le Risorse Logistiche e
Strumentali
Ing. Franculli

E p.c.

All'Ufficio Relazioni Sindacali – Capo Ufficio
Vice-Prefetto Dott.ssa Labbate

Oggetto: Richiesta progettazione e fornitura di una divisa tecnica dedicata al personale appartenente alle Unità Cinofile del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Egregi,

La scrivente Organizzazione Sindacale, ha da sempre rappresentato la piena consapevolezza del ruolo strategico che le Unità Cinofile rivestono nell'architettura operativa del Corpo Nazionale, per tale ragione ritiene necessario dare piena e immediata attuazione di quanto l'Amministrazione stessa ha già riconosciuto attraverso la Circolare DCEMER n. 19/2021, nella parte in cui ha previsto una specifica dotazione per l'uniforme dell'Unità Cinofila, certificando la necessità di un equipaggiamento che garantisca comfort, durabilità e aderenza alle peculiari criticità delle ricerche soprattutto in aree non antropizzate.

A distanza di tempo, tale previsione è rimasta inattuata, costringendo il personale a un compromesso tra sicurezza e funzionalità che non può ulteriormente procrastinarsi.

Giova preliminarmente evidenziare che il conduttore cinofilo non si limita a "camminare" in ambiente impervio ma deve gestire una complessa interazione dinamica con il cane, inoltre, le sue azioni richiedono accovacciamenti ripetuti, inginocchiamenti su superfici irregolari (rocce, radici, detriti, macerie ecc.) oltre che per il controllo, la gratificazione o il recupero del cane e anche scatti improvvisi. L'attuale dotazione presenta un'ergonomia che in ambiente non antropizzato o in maceria si traduce in un severo rischio biomeccanico. L'assenza di snodi articolari dedicati, di ginocchiere anatomiche e di una vestibilità che asseconi la catena cinetica del conduttore rispetto al cane, genera micro-traumi muscolo-scheletrici che, nel lungo periodo, possono compromettere la salute dell'operatore.

Occorre altresì tenere in considerazione il fatto che le ricerche si protraggono per ore, spesso per giorni, in condizioni di estrema variabilità termica e di umidità e quindi, il vestiario attuale espone il conduttore a rischi inaccettabili di stress termico come, ad esempio, una ipertermia da carico metabolico in salita, ipotermia da fermo in quota o pioggia battente. Appare evidente la necessità di un DPI specificamente studiato e realizzato con tessuti ad alta tenacia che garantisca resistenza all'abrasione della vegetazione ostile o dell'ambiente di intervento senza sacrificare la termoregolazione.

Sotto il profilo posturale, la situazione risulta altrettanto critica, le attuali calzature risultano biomeccanicamente inadatte alla percorrenza prolungata su terreni naturali o macerie già solo per l'assenza di un battistrada specifico per fango, ghiaia e roccia bagnata; tali limiti accelerano l'affaticamento, alterano la postura e aumentano esponenzialmente il rischio di distorsioni o infortuni da scivolamento.

Anche la visibilità deve essere sostanzialmente migliorata; un conduttore che opera in zone di ricerca con scarsa luce o in condizioni meteo avverse deve essere immediatamente identificabile sia dai propri colleghi a terra che dalle squadre aeree, integrando soluzioni di alta visibilità (non applicate ma strutturali) e progettate per non creare impacci nei movimenti o punti di aggancio.

La UIL FP VVF ritiene che le Unità Cinofile siano un asset di altissima specializzazione e se il conduttore entra in crisi per affaticamento, ipotermia, ipertermia o infortunio, l'intero sistema di ricerca collassa. Fornire loro un equipaggiamento adeguato non è una questione di mero comfort (che rivestirebbe comunque la sua importanza), ma un preciso obbligo di tutela della salute e sicurezza e un moltiplicatore di efficacia ed efficienza operativa, ragione per cui si chiede l'avvio di una fase di test sul campo, in cui i prototipi delle nuove dotazioni siano testati e validati direttamente dagli Istruttori Nazionali e dai conduttori in scenari reali, prima di qualsiasi gara o appalto, la definizione di un cronoprogramma certo e vincolante per l'approvvigionamento e la distribuzione omogenea su tutto il territorio nazionale delle nuove dotazioni, superando le attuali disparità territoriali, dando immediata e concreta esecuzione a quanto già previsto dall'Allegato B della Circ. DCEMER n. 19/2021, sanando il ritardo accumulato.

L'Amministrazione è chiamata a considerare le Unità Cinofile per ciò che realmente sono, ovvero un'eccellenza che merita strumenti all'altezza del suo impegno.

In attesa di un riscontro si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale di Settore

UIL FP Vigili del Fuoco

Valentino Prezzemolo

VALENTINO
PREZZEMOLO
20.10.2026
17:06:49
GMT+02:00

